

SCUOLA DELL' INFANZIA PARITARIA

“GESU' DIVINO OPERAIO”

CARBONIA

PROGETTO DIDATTICO-EDUCATIVO A.S 2020/2021



Coordinatrice: suor Ornella Previtali

Insegnanti: Michela Diamanti, Lorena Feurra, Donatella Milia,  
Maria Antonietta Parodo, Claudia Perna, Natascia Piras

## PREMESSA

L'anno scolastico 2020/2021 si apre a seguito del non facile periodo vissuto a causa della pandemia mondiale.

Senza dilungarci troppo sui gravi ed evidenti disagi vissuti da tutti e in particolar modo da bambini e ragazzi, a noi molto cari, sentiamo forte l'entusiasmo nel ritrovarli e ripartire insieme.

Da qui il nostro slogan comunitario "*Desiderio di vita? RicominciAMO*", nato appunto in seguito alla spinta entusiasta di riprendere un cammino insieme, finalmente in presenza (con le dovute disposizioni anti-covid), e per rendere omaggio all'anno dantesco (700 anni dalla morte di Dante: 1321-2021).

Vogliamo, come il grande poeta, riprendere il tema del viaggio.

Dante definisce Dio il sommo bene, il sommo piacere (*Paradiso*, canto XXXIII), Dio è la felicità: è la sorgente infinita di ogni felicità.

Il viaggio di Dante attraverso l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso, è "immagine" **del viaggio dell'uomo attraverso la vita** che ha come scopo, come meta la felicità.

Il nostro viaggio insieme, proprio come quello di Dante, si svolge in compagnia, "io" e "gli altri", i compagni, nuovi amici.

Il termine desiderio, invece, è composto dalla particella de- e dal sostantivo **sidera**, che è il plurale di sidus, ovvero "**stella**": è un tempo di attesa, si sente la necessità di recuperare la dimensione del desiderio per aiutare i bambini a trarre, da questo momento di pausa-attesa, il meglio delle proprie capacità e la loro attenzione.

Il nostro desiderio è, come per Dante, quello di tornare a rivedere le stelle (egli conclude ogni cantica con un riferimento alle stelle).

Come il sommo poeta compiremo un viaggio, che per Dante ha origine dall'amore; anche noi, come scuola d'ispirazione cristiana, siamo convinti di avere un Padre che ci ama (di un Amore vero, puro e gratuito), e quando alziamo gli occhi al Cielo sentiamo forte la sua presenza (*...riveder le stelle*).

Qual è la visione che Dante ci presenta di Dio? Attraverso i monti dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso, che rappresentano tutta la storia, Dante giunge alla visione della Trinità, ma soprattutto il suo sguardo viene attratto e volutamente potenziato nella contemplazione di uno dei tre cerchi della Trinità e precisamente quello che contiene l'effigie di Cristo; dunque **al termine del suo itinerario, Dante ha la visione dell'effigie umana, cioè dell'uomo vero, Cristo.**

La grazia di Dio riserva ad ogni uomo l'esperienza del «*trasumanar*», dell'andare al di là dell'umano, cioè della vittoria dell'uomo sulla sua infelicità, sul suo smarrimento, sulla sua paura, e sulla sua disperazione.

Ma come arrivare a spiegare questo viaggio di Dante ai bimbi? Il viaggio sarà proposto con una mediazione didattica a loro "misura", con dei progetti che ci aiuteranno a calibrare al meglio le varie tappe.

Il primo periodo di accoglienza, come per il nostro sommo poeta, partirà dalla conoscenza del bosco, selva oscura, ad esso saranno associate le emozioni della paura legate al buio e al distacco da mamma e papà (tanti saranno i progetti correlati al

bosco, soprattutto progetti sensoriali e di conoscenza della stagioni come quella dell'autunno).

Ma dopo il buio si farà strada la Luce e a dicembre una grande stella illuminerà il nostro cammino: la stella cometa, che annuncia la nascita di Gesù.

Inoltre sarà portato avanti tutto l'anno un progetto sulle emozioni come pure il fondamentale riferimento all'educazione civica, presente trasversalmente in tutto il percorso e nella proposta delle varie attività didattiche, soprattutto in riferimento alle regole del convivere con gli altri e al progetto igiene-salute di prevenzione covid e di tutela della salute con sane modalità di vita (es attività all'aria aperta).

A gennaio-febbraio si affronterà il tema dell'amicizia (mese della Pace) e si avrà attenzione alla cura di suoni e colori: dal buio del bosco (selva oscura) passeremo ai colori caldi, dal bosco a fiumi e colline.

Marzo e aprile ci aiuteranno a riflettere sui temi del bene e del male, luce-buio, peccato-grazia, perdono-grazia. La dimensione è quella della speranza: il Signore ci ha chiamato amici, facciamo in modo di affidarci a Lui e tutto andrà bene sotto la sua protezione.

Maggio e giugno ci accompagneranno alla scoperta dei colori belli, delle melodie piacevoli: l'idea è quella di realizzare qualcosa di particolare da dedicare a *Maria*.

Un poeta nato a Firenze settecentocinquanta anni fa ha saputo stupirci con il suo grande viaggio; anche noi intendiamo accompagnare i bambini in un percorso di educazione allo stupore e alla meraviglia.

Non manca niente: la pioggia, il vento, la neve, il fuoco, i tuoni e i terremoti.

Le comete e gli astri che brillano nel cielo di notte. Non mancano le città, le campane che suonano, la gente che si muove. Non manca il mare, e chi sfidando il pericolo e la sorte lo attraversa per capire com'è fatto il mondo.

Non manca la bellezza di certi paesaggi che restano impressi fin dal primo sguardo.

E non mancano le stagioni, il cielo che cambia di mese in mese, di giorno in giorno, di ora in ora. L'alba, il tramonto. Non mancano i bambini, i vecchi, i ragazzi che si baciano e tremano, gli uomini in armi, la guerra, e gli uomini che cercano la pace e la giustizia, l'allegria di chi sa ridere di sé, il tormento di chi cerca qualcosa, i ricordi che fanno piangere, i ricordi che fanno sorridere, la saggezza dei maestri, l'ingenuità e la freschezza di chi è ancora all'inizio. Non manca l'Amore. Non manca niente: c'è e ci sarà e ci metteremo qualcosa anche di noi in questo viaggio!

Concludiamo con una bellissima frase di Papa Francesco, inno alla Speranza:

*“Non abbiamo paura di vivere l'alternativa della civiltà dell'amore, che è una civiltà della Speranza: contro l'angoscia e la paura, la tristezza e lo scoraggiamento, la passività e la stanchezza. La civiltà dell'amore si costruisce ogni giorno, ininterrottamente. Richiede l'impegno di tutti. Essa presuppone, quindi, una comunità impegnata di fratelli!”.* (Papa Francesco)

**TAPPE DEL PERCORSO ANNUALE 2020-21**

Settembre, ottobre, novembre: ricominciamo...insieme....incontro e conosco l'ambiente scolastico, cerco di riconoscere le mie emozioni.

Novembre-dicembre: ricominciamo insieme...una "divina avventura" nel bosco

Gennaio-febbraio: ricominciamo insieme...facciamo pace... dal buio alla luce

Marzo e aprile: ricominciamo insieme...cerchiamo il bene sempre

Maggio e giugno: ricominciamo insieme...scopriamo i colori belli della luce e delle stelle  
nel volto di chi ci ama

## 1° NUCLEO

(sett.,ott.,nov.-tutto l'anno)

*"Ricominciamo...insieme!"*

*Incontro e conosco l'ambiente scolastico, cerco di riconoscere le mie emozioni.*

In questi primi mesi scolastici, di accoglienza, ci dedicheremo ad accompagnare il bambino alla conoscenza del nuovo ambiente, dei nuovi compagni e di noi educatrici e, insieme a lui, faremo un viaggio di crescita e di esplorazione che si estenderà per tutto l'anno.

L'ingresso in questo "nuovo mondo" rappresenta, per la maggior parte dei bambini, il primo distacco dal genitore e dalla famiglia.

Sarà Lucy, una piccola e simpatica lucciola, che ci accompagnerà alla scoperta del nostro mondo nuovo e ricco di avventure!

Per introdurci in questo nuovo cammino fantastico e ricco di grandi emozioni (anche per il momento difficile che stiamo vivendo a causa del Covid.19), abbiamo scelto il libro *"i colori delle emozioni"* di Anna Lenas, che ci aiuterà a vivere l'intero anno in modo giocoso e meno traumatico possibile, insegnando ai bambini a riconoscere le proprie emozioni attraverso attività nuove e stimolanti.

La crescita è, infatti, un meraviglioso viaggio fatto di scoperte, di numerose tappe che partono dalla scoperta di sé stessi e dalla propria identità per arrivare all'incontro con l'altro con il quale costruire un percorso di relazione e comunicazione.

Il momento dell'inserimento è tra i più cruciali della vita di un bambino; per questo motivo è indispensabile tenere conto dei ritmi soggettivi di ogni singolo bambino. Ecco perché l'inserimento è strutturato come un vero e proprio percorso graduale, flessibile e basato sull'osservazione. Graduato perché è necessario modulare la fase del distacco dalla madre senza creare ansia e timore; flessibile per adattarsi alle necessità e all'unicità di ogni singolo bambino. È inoltre indispensabile un'osservazione attenta delle relazioni e delle reazioni in modo da poter calibrare gradualità e flessibilità, evitando quindi, ogni

tipo di trauma, nonché riuscendo a calibrare al meglio l'intervento delle educatrici.

Il modus operandi di quest'anno, ci vedrà impegnati in un'educazione all'esterno, nota come "Outdoor education": avremo cioè un approccio sensoriale-esperienziale mirato allo sviluppo della persona e al suo apprendimento, all'interno di un contesto di relazioni che caratterizzano la vita sociale. L'ambiente esterno "outdoor" assume la valenza di un contesto educante che, oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di rafforzare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente di esprimere e potenziare le competenze emotivo-affettive, sociali, espressive, creative e senso-motorie.

Le esperienze in natura offrono a chi le vive la possibilità di cogliere i benefici e di affrontare nel gruppo educativo alcune situazioni-problema tipiche di questo processo. I benefici legati allo stare in natura si iniziano a percepire nel momento in cui si vivono queste esperienze con una certa continuità.

Questo primo periodo, proprio come il tema comunitario di quest'anno che ci aiuta a compiere un viaggio come quello di Dante, insieme ai nostri amici, ci porta a vivere il bosco-selva oscura (della nostra scuola) e a ritrovare in esso le paure (per il distacco dalla mamma), le emozioni da nominare e condividere con gli altri, suoni, colori e melodie dell'autunno.

Tempo permettendo, il giardino (il nostro bosco) si offre come spazio privilegiato dove il bambino può fare esperienza della natura e di tutte le sue sorprese, vivendo queste esperienze individuali e di gruppo in un ambiente a misura di bambino.

Conosceremo così il mondo intorno a noi: ogni bambino farà esperienza diretta della realtà che lo circonda, della natura, dell'io e dell'esistenza dell'altro.

#### CAMPO D'ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

##### OBIETTIVI GENERALI:

- rendere piacevole l'ingresso;
- conoscere i bambini;
- favorire la graduale comprensione della routine scolastica;
- consentire una sempre maggiore autonomia nell'uso degli spazi e dei materiali della scuola;
- garantire precisi punti di riferimento;
- rispondere alle esigenze dei bambini;
- evitare disagi e troppi cambiamenti;
- conoscere il bosco e le sue sorprese.

##### OBIETTIVI SPECIFICI:

- stare bene a scuola per un breve periodo;
- superamento del distacco genitore-bambino;
- orientarsi negli spazi circostanti;
- incontrare altri bambini e socializzare con loro;
- assumere le prime consuetudini di vita comune;
- scegliere da soli le attività ed il gioco;
- chiedere aiuto ad altri nel momento del bisogno;

- riordinare il materiale dopo averlo usato;
- comunicare il proprio bisogno attraverso il codice verbale e le emozioni;
- sviluppare una positiva immagine di sé;
- apprendere l'importanza dell'igiene personale;
- sviluppare comportamenti sociali (il saluto, il ringraziamento, lo scambio di oggetti, il rispetto del proprio turno).

Questi obiettivi verranno realizzati attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- strutturazione di schede attraverso l'uso di pitture, tempere e materiali poveri da riciclo;
- manipolazione;
- angolo morbido;
- musica e balli;
- giochi spontanei;
- giochi strutturati.

## 2° NUCLEO

(dicembre-tutto l'anno)

**"Ricominciamo...insieme!"**

**Incontro e conosco le tradizioni della mia cultura. Festeggiamo insieme!**

Per introdurci alla scoperta delle feste che costituiscono la nostra identità storico-sociale, la nostra fede e i nostri valori, coinvolgeremo i bambini in attività ed esperienze piacevoli attraverso la partecipazione di Lucy (personaggio guida dell'anno).

Affronteremo questo tema mediante esperienze dirette, attività didattiche piacevoli, lavori di gruppo (per quanto possibile causa covid-19) e individuali, giochi coinvolgenti e divertenti e le nostre coreografie.

Le feste celebrate saranno: la Festa degli angeli custodi, la festa dei nonni, il Santo Natale, il Carnevale, la Santa Pasqua, la Festa del papà e della mamma e la Festa di fine anno.

In generale i momenti di festa vengono vissuti insieme alla scuola dell'infanzia con una piccola esibizione di intersezione, mentre la recita natalizia e di fine anno vengono vissute insieme a tutta la comunità. Nonostante l'anno difficile che stiamo vivendo, ci stiamo impegnando affinché la tradizione della nostra scuola continui (mettere l'anima e il cuore in tutto ciò che facciamo, cercando di far valere la comunità grande che siamo).

La recita natalizia è stata comunque svolta comunitariamente all'esterno della struttura scolastica: abbiamo deciso, con l'intero Istituto, di rappresentare alcuni passi biblici significativi e di tornare al vero grande messaggio di salvezza che ci ha dato Nostro Signore, venendo al mondo e facendosi uomo per noi.

Il tutto è stato inscenato nel massimo rispetto delle normative vigenti, ambientazione esterna, come dicevamo e stupende giornate di sole che hanno invaso i nostri occhi e scaldato il cuore di bimbi e ragazzi.

In una splendida notte placida è stata rappresentata la Natività; la presenza di qualche animale da fattoria come pecorelle e agnellini, pastori e altre comparse intente a rappresentare il proprio contributo in scena, ha dato al nostro lavoro un grande trasporto emotivo e una grande pace (sembrava veramente di stare in Palestina, nei pressi di Betlemme).

Una bellissima e nuova esperienza che ha reso i bambini molto emozionati, felici e fieri di essere stati scelti per interpretare gli angioletti di Gesù.

Per le feste successive ci impegneremo sempre e comunque a mantenere vivo il senso di "famiglia" che caratterizza la nostra comunità.

Con i bimbi siamo riusciti a realizzare un piccolo lavoretto da portare in dono alle famiglie. Attraverso la coloritura di alcune bacchette di legno (pitturate dai bambini), abbiamo assemblato una stella (il nostro tema di quest'anno), al centro un poco di paglia e il Divin Bambino adagiato sopra: una culla molto speciale!

Poco prima delle vacanze di Natale è passato a farci visita anche il caro Babbo Natale, nel totale rispetto delle regole anti-covid e grazie alla proloco cittadina (i bambini entusiasti).

#### OBIETTIVI:

- Introdurre il bambino alla scoperta delle feste che contraddistinguono l'ispirazione Cristiana della nostra scuola (Festa degli angeli, Santo Natale e Santa Pasqua) e introdurli alla figura di Gesù;
- Coinvolgere il bambino nella speciale atmosfera di queste feste;
- Fargli capire l'importanza della condivisione di questi speciali momenti anche in un periodo così triste e scombussolato;
- Insegnare al bambino l'importanza della fede attraverso le preghiere;
- Importanza delle modalità didattiche utilizzate, che sappiano suscitare nel bambino la curiosità, la voglia di scoprire e di conoscere;
- Condividere le proprie esperienze con l'altro;
- Accrescere il senso di responsabilità ed autostima del bambino;
- Valorizzare i luoghi in cui viviamo e imparare ad amarli e rispettarli;
- educare il bambino alla condivisione...non tutto è mio!

#### 3° NUCLEO

(genn.,febb.-tutto l'anno)

"Ricominciamo...insieme!"

Incontro e riconosco le mie emozioni da individuo e in gruppo con i miei amici.

"Una buona scuola è quella dove il bambino entra pulito e torna a casa sporco: vuol dire che ha giocato, si è divertito, si è dipinto addosso, ha usato i propri sensi, è entrato in contatto fisico ed emotivo con gli altri".

(cit. P.Crepet)



Per continuare questo cammino alla scoperta delle emozioni, come già accennato in precedenza, abbiamo scelto il libro "i colori delle emozioni" di Anna Lenas che ci aiuterà a vivere l'intero anno in modo giocoso, attraverso attività nuove e stimolanti.

Lucy ci spedisce un bellissimo pacco sorpresa contenente il libro citato e alcuni ingredienti (tra questi schiuma da barba e bicarbonato), accompagnato da una sua lettera che ci spiegherà quali esperimenti realizzare insieme.

Tra gennaio e febbraio si affronterà il tema dell'amicizia e della speranza (mese della Pace) e si avrà attenzione alla cura di suoni e colori, dal buio del bosco (selva oscura) passeremo ai colori caldi, dal bosco a fiumi e colline (questo momento verrà vissuto in maniera particolarmente vera e sentita dai nostri bimbi grazie all'arrivo di un nuovo amichetto con cui approcciarsi attraverso il gioco, sia libero che guidato, lavorare insieme la pasta di sale, giocare con le costruzioni, aiutarsi in un qualsiasi gioco di gruppo).

Il nostro intento è quello di valorizzare il rispetto della diversità di ogni bambino, l'identità culturale a cui essi appartengono, al fine di mirare alla totalità della persona, sviluppando competenze concettuali e pratiche, sostenendo la loro libertà e le loro diverse emozioni.

La loro curiosità e l'interesse per il mondo che li circonda cresceranno proporzionalmente alla loro serenità e al loro entusiasmo (al loro modo di esprimerli). Attraverso il gioco, inteso come scoperta, il bambino è stimolato nella sua intelligenza creativa, esplorativa, motoria e relazionale. L'esperienza quotidiana a scuola offre l'opportunità di sperimentare, attraverso tutti i sensi, il gioco dell'esplorazione per scoprire il mondo, le proprie emozioni e il modo di esternarle (diverso per ogni bimbo).

Il bambino, pian piano, a stretto contatto con la natura (outdoor-education), situazione meteo permettendo, diventerà consapevole del fatto che fa parte di un sistema scandito dal continuo cambiamento e apprezzerà la natura in tutti i suoi aspetti (nei cambiamenti che essa farà nelle diverse stagioni dell'anno). Ed è proprio nel giardino della scuola (la nostra selva che, da oscura, farà conoscere le sue bellezze in divenire, come piante in crescita e animalotti spuntati dalla terra), che i bambini faranno esperienza di queste nuove scoperte attraverso le proprie percezioni ed emozioni.

Purtroppo il freddo rigido e le giornate piovose ci impediranno spesso l'accesso al giardino ma abbiamo studiato una serie di esperimenti da realizzare in sezione che ci riconduranno agli elementi propri di questo periodo (es.: ricetta per realizzare la neve in sezione tramite schiuma da barba + bicarbonato, per intenderci quella fatta pervenire da Lucy attraverso il suo pacco regalo; toni freddi su foglio con la pittura, note dolci a nanna, giochi di luci e stelline, possibilmente riconducendo tutte queste esperienze all'emozione o indagine sull'emozione sperimentata da ogni bimbo).

È anche molto importante sottolineare il tema dell'amicizia che, una volta superato il distacco dai genitori, ha avuto il sopravvento sul nostro gruppo sezione. Infatti i nostri bambini scopriranno che il loro legame nato proprio all'interno della scuola, li rende partecipi alla relazione con l'altro e alla condivisione di momenti, sentimenti, giochi ed emozioni che li accomunano.

Per incentivare e coltivare questo tipo di relazione, sentimento, emozione, abbiamo pensato di incentrare l'attenzione su attività di psicomotricità (il più possibile, tempo permettendo, all'esterno della scuola, nel nostro giardino) intese come insieme di attività e di esperienze corporee mirate a sostenere il bambino nel suo sviluppo personale. Queste attività saranno mirate ad aiutare i bambini a riconoscere le proprie emozioni (vecchie e nuove) e sensazioni e a gestirle in maniera tale da favorire la convivenza e la socializzazione. Allo stesso modo si mira a

stimolare l'uso del linguaggio più che della gestualità (che per alcuni bimbi è ancora la sola via principale di comunicazione).

Oltre ad attività di tipo psico-motorio (salire, scendere, entrare, uscire, spingere, saltare, rotolare, percorsi con o senza ostacoli...), verranno svolte molte attività di tipo grafico-pittorico e manuale (impastare, manipolare, spalmare, scarabocchiare...).

Il nostro intento, infine, con l'aiuto del libro scelto per raggiungere questo obiettivo, è anche quello di abbinare ad ogni emozione (oltre che ad un colore) un suono o una melodia che sia d'aiuto ai bambini per riconoscere le proprie emozioni.

Possiamo dire che come per Dante continuiamo un viaggio fatto di un bagaglio di scoperte e nuove emozioni.

**CAMPI DI ESPERIENZA:** Il sé e l'altro.

Il corpo in movimento.

**OBIETTIVI SPECIFICI:**

- capacità di esplorazione;
- capacità di superare difficoltà che possono derivare dal rapporto con un ambiente diverso;
- capacità di accostarsi serenamente ai diversi materiali espressivi proposti dalle educatrici (pittura, pasta di sale, terra...);
- sviluppo delle attività manuali, visive e tattili;
- rinforzo delle motivazioni esplorative, conoscitive e conseguente acquisizione di maggior sicurezza;
- conoscenza del proprio corpo;
- sviluppo delle interazioni fra bambini;
- capacità di riconoscere e associare suoni e rumori;
- sviluppo della curiosità e della comprensione;
- capacità di esprimere le proprie emozioni e riconoscerle;
- saper effettuare associazioni;
- sviluppare la coordinazione oculo-manuale e oculo-corporea;
- sviluppare l'uso del linguaggio;
- imparare a rafforzare la fiducia e la socializzazione in se stessi e negli altri;
- conoscenza dei colori.